

TRANSKRYPCJA NAGRAŃ

Zadanie 1.

Tekst 1.

Cosa ti ha spinto ad intraprendere questa carriera?

La possibilità di stare nel mondo dell'hockey visto che, si può dire, la mia carriera come giocatrice è finita ancor prima di iniziare. All'epoca, cioè quando avevo 15 anni, non c'era una squadra femminile a Trieste e non si trovava un allenatore che volesse formarne una.

E quando è iniziata la tua carriera?

È iniziata molti anni fa. Sono ormai 18 anni che passo i miei week-end sui campi a dirigere le partite con il fischietto sempre in bocca, perciò quest'anno, posso dire, festeggio la mia maturità professionale. Controllare che tutto sia in accordo con le regole del gioco è un compito di responsabilità.

adattato da <http://www.federhockey.it>

Tekst 2.

Soledad: in Italia questo nome può essere poco conosciuto, ma basta cercare "Soledad" su Google per vedere che il primo nome riportato è il suo, Soledad Villamil. In Italia tutti la conoscono come protagonista del thriller argentino "Il segreto dei suoi occhi", in cui recita il ruolo di cancelliere. E così vince nel 2010 il Premio Goya come Migliore Attrice Rivelazione. Ma oltre ad essere una bravissima attrice di teatro, cinema, televisione, Soledad è anche una straordinaria cantante di tango. Lo dimostrano i numerosi premi che ha vinto in appena quattro anni di carriera solista. Ieri ha tenuto il suo primo concerto a Roma e ha incantato il pubblico grazie alla sua voce profonda ed espressiva, e all'intensità delle sue interpretazioni nel repertorio di tango argentino.

adattato da <http://www.tango.in.it>

Tekst 3.

Come cambiano le nostre abitudini alimentari? In passato non mancava mai la farina in casa. Serviva a preparare i biscotti o la pasta. Dagli anni '60, però, la farina sembrava essere quasi scomparsa da molte cucine. Alcuni potrebbero pensare che in quegli anni mangiare pane o pasta fosse un'abitudine ormai superata, invece la ragione era più semplice: sul mercato erano apparsi vari tipi di pasta preparati dalle industrie e tantissime confezioni di biscotti colorate. Oggi però, in tempi di crisi, si ritorna a comprare meno cibi pronti e si prepara tutto in casa. Un'indagine sull'attuale crisi conferma inoltre che gli italiani vanno sempre meno a mangiare fuori. In confronto alle altre attività commerciali le panetterie per fortuna continuano a prosperare.

adattato da larepubblica.it

Zadanie 2.

Wypowiedź 1.

La mostra cinematografica di Venezia compie ottant'anni. Si celebra l'importante momento con una retrospettiva che comprende una scelta di dieci film presentati nel corso delle mostre precedenti. I film provengono dalle Collezioni dell'Archivio Storico della Biennale, sono stati selezionati in base al criterio della rarità, e preparati attraverso il restauro di alcune scene. I film depositati presso l'Archivio Storico, in molti casi copie uniche di opere perdute, rappresentano un patrimonio prezioso e di notevole importanza documentale. I film sono selezionati attraverso un lavoro di ricerca, verifica dei materiali e realizzazione del restauro. Hanno un contenuto storico-psicologico e sono uno specchio del nostro recente passato.

adattato da www.dazebaonews.it

Wypowiedź 2.

Il film "Ladri di biciclette", girato nel 1948 con la regia di Vittorio De Sica, è considerato dalla critica una delle migliori espressioni del neorealismo cinematografico italiano. La sua proiezione è in programma domani, martedì 2 agosto alle ore 21 al Cinema Teatro Amiata, nell'ambito della retrospettiva "Cinema e Musica", dedicata alla figura del regista. Tra gli invitati illustri troviamo anche uno dei registi americani più conosciuti: Woody Allen, in queste settimane a Roma per girare un suo film. In una recente intervista ha espresso il desiderio di vedere la versione rinnovata del film "Ladri di biciclette", opera che lo ha ispirato e lo ha spinto a scegliere il mondo del cinema.

adattato da www.comune.abbadia.siena.it

Wypowiedź 3.

Cinema di qualità a basso costo martedì 20 novembre al multisala Cinergia. L'iniziativa "I martedì al cinema" è organizzata dalla Regione Veneto e ti assicura cinema di qualità a soli due euro. Prevede una serie di proiezioni di pellicole alternative a quello che di solito ci viene proposto. Saranno infatti presentate le ultime produzioni indipendenti, film di grande qualità artistica, ma distribuiti con difficoltà. Sono pochi quelli che hanno la possibilità di ammirare queste opere. Il costo del biglietto è contenuto per promuovere il cinema d'autore.

adattato da www.rovigooggi.it

Wypowiedź 4.

Alcune persone si fanno sempre convincere dagli amici e spesso si trovano a vedere film che non rispecchiano le loro preferenze. Invece io preferisco vedere chi sono il regista e gli attori, leggere la trama e sapere se il film è tratto da un libro che ho letto. Insomma mi informo, leggo commenti e recensioni. Sono uno di quelli che preferiscono conoscere più le recensioni del pubblico che quelle della critica. Anzi, quando la critica esprime opinioni negative, succede spesso che si alza il nostro livello di curiosità, e parecchia gente va subito al cinema. Devo anche sapere se il film ha vinto premi significativi, vedo qual è la casa produttrice: principalmente la nazionalità. Insomma, raccolgo informazioni... poi decido. Per i film da vedere al cinema sono molto selettivo.

adattato da www.quag.com

Zadanie 3.

Oggi vi presentiamo Ignazio Marino, il sindaco di Roma.

Signor Sindaco, che effetto Le fa essere diventato il primo cittadino di Roma?

Una grande emozione. Io sono arrivato a Roma che ero poco più di un bambino, avevo smesso di portare da poco i calzoncini corti, e questa città mi ha subito colpito. I miei genitori sono siciliani, ma quando sono nato la mia famiglia abitava a Genova. Molti anni dopo ho fatto carriera negli Stati Uniti e poi sono stato eletto senatore in Piemonte. Non avrei mai immaginato che un giorno sarei potuto diventare il primo cittadino della nostra capitale. Sono ancora molto emozionato e assumo questo ruolo con umiltà e con responsabilità. Perché mi rendo conto che se questa città vuole ritrovare un senso di comunità, ma anche di grandezza sul piano internazionale, c'è un lavoro intenso da fare.

Com'è stato il suo primo giorno di lavoro?

Già dal primo giorno ho deciso di incontrare un autista di autobus, i responsabili del calcio giovanile, e un ragazzino affetto da una grave forma di epilessia, accompagnato dai genitori. Per questo motivo non ho avuto tempo per conoscere i miei dipendenti. Io voglio essere un sindaco che sta in mezzo alla gente. Un giorno alla settimana, tutte le settimane, voglio trascorrerlo nella città, assieme alle persone, sia per ascoltare che per trovare delle soluzioni che siano vicine alle esigenze dei romani. Sarei un arrogante se immaginassi di avere da solo le soluzioni che servono a una città così complessa.

Uno dei suoi manifesti promette l'impegno del sindaco per il lavoro. Cosa offrirà ai giovani il cosiddetto "pacchetto lavoro"?

Anche di questo ho parlato con i miei collaboratori. Per creare un "pacchetto lavoro" vogliamo utilizzare i fondi europei finora inutilizzati. Offriremo ogni anno a diecimila giovani la possibilità di fare tirocinio con un buono-lavoro di 500 euro al mese, al quale il Comune aggiungerà una tessera di libera circolazione sui mezzi pubblici e una carta di accesso agli eventi culturali. Purtroppo non ci sono ancora fondi sufficienti per garantire lezioni d'inglese specialistico: questa proposta comunque sarà uno dei nostri obiettivi per il prossimo anno.

Cos'ha in mente per quanto riguarda il traffico?

Vorrei rompere con la precedente politica e applicare le soluzioni indicate dai tecnici del Comune negli studi preparatori che in questi anni l'ex sindaco purtroppo non ha considerato. Soprattutto il progetto per velocizzare il trasporto urbano, per esempio destinando più autobus e più autisti alle linee che vanno dalla periferia verso il centro e viceversa. Ci mancano gli autisti, infatti su 166 tram, ogni mattina 76 rimangono non utilizzati. In questi anni non sono stati assunti abbastanza operai meccanici o abbastanza autisti. È chiaro che bisogna agire, e con rapidità.

La Sua bici ha colpito tutti. Pensa di continuare così o a un certo punto passerà anche Lei all'auto privilegiata?

No, vorrei continuare a muovermi in bici, anche perché a Roma non mancano le strade ciclabili.

I ciclisti applaudono, ma un'associazione di consumatori le ha rimproverato di non aver usato il casco... E Lei, come risponde?

Sì, neanche mia figlia era contenta. E inoltre mi ha detto di non ascoltare le canzoni con le cuffie mentre pedalo. Seguirò quest'ultimo consiglio. Gliel'ho promesso. Sul casco no, non penso che cambierò le mie abitudini.

adattato da roma.repubblica.it